

## Lago di Como. Movimento al XV Festival Internazionale Musica sull'Acqua

Sarà il **Movimento** il tema che segna l'edizione n.15 del Festival Internazionale Musica sull'Acqua che dal 6 al 20 luglio animerà con concerti, incontri, caffè musicali, laboratori e atelier riservati ai più piccoli luoghi di grande fascino intorno al **Lago di Como**, come l' **Abbazia di Piona a Colico**, la **chiesa di S. Maria del Tiglio a Gravedona**, la **basilica di San Nicolò a Lecco**, cui si aggiunge il borgo di **Morbegno** alle porte della Valtellina.

Protagonisti musicisti di rilievo internazionale, fra cui **Alina Pogostkina** una delle violiniste di maggior talento dei nostri giorni, **Pablo Ferrández** violoncellista rivelazione degli ultimi anni giovanissimo e già vincitore del XV Concorso Tchaikovsky, il violinista **Julian Rachlin** con una carriera internazionale trentennale, e la celebre bacchetta venezuelana **Diego Matheuz**, per il secondo anno consecutivo alla guida della **MACH orchestra**, formazione nata nel 2018 in seno al Festival, in cui giovani talenti provenienti da ogni parte del mondo si confrontano e suonano insieme a musicisti prime parti di celebri orchestre internazionali, unendo le esperienze didattico musicali nate intorno al pensiero musicale di **Claudio Abbado**, con quelle del venezuelano **Sistema Abreu**.

Legandosi al percorso artistico triennale incentrato sul "**Viaggio**", l'edizione di quest'anno approfondirà il viaggio visto da chi è costretto a percorrerlo sia fisicamente che spiritualmente; un "**Movimento**" forzato dell'anima e del corpo che porta a cambiare punto di vista e condizioni di vita... "*Il Festival svilupperà un programma che affronta percorsi e movimenti di contaminazione sviluppati da artisti che hanno viaggiato per seguire la loro vena creativa formandosi e incontrandosi, condividendo esperienze con personalità e popoli diversi, giungendo così al culmine della loro capacità espressiva*" spiega **Francesco Senese direttore artistico del Festival**, violinista dell' **Orchestra Mozart**. Da **Reynaldo Hahn**, compositore venezuelano quasi sconosciuto che migrò alla fine del '800 in Francia per sviluppare il suo talento musicale a **George Enescu**, rumeno, anch'egli migrante nei primi del '900 nella capitale culturale europea Parigi, da **Dmitri Šostakovič** russo e migrante nell'animo, ad **Antonín Dvořák**, ceco, che divenne "americano" per alcuni anni alla fine dell'800, dall'italiano **Luciano Berio**, con le sue *Folksongs* da varie parti del mondo, a **Darius Milhaud**, francese, con la sua *Création du Monde*, infine Ludwig van Beethoven, tedesco, ma compositore universale per eccellenza.

### IL PROGRAMMA

Ad inaugurare il Festival sabato 6 luglio all' **Abbazia di Piona** (ore 21) un quintetto d'eccezione a partire dalla presenza del celebre violinista **Julian Rachlin**, per la prima volta ospite del Festival, insieme al violino di **Francesco Senese**, la viola di **Sarah McElravy**, il violoncello di **Patrizio Serino** e al pianoforte **André Gallo**. Apre il concerto il *Quintetto in sol minore op. 57* di **Šostakovič**, scritto nel 1940, una pagina di chiarezza e limpidezza compositiva dopo lo sperimentalismo degli anni giovanili, cui segue il *Quintetto in fa minore op. 34* di **Johannes Brahms**, che impegnò l'autore tedesco fra il 1864 e il '65 in una gestazione travagliata e complessa che tuttavia portò alla scrittura di uno dei capolavori di musica da camera di tutto l'Ottocento e non solo.

Ancora all' **Abbazia di Piona**, domenica 7 luglio (ore 21), per il tradizionale appuntamento che chiude gli *atelier* del Festival, anch'essi quest'anno incentrati sul tema de l "**movimento**". Protagonisti i giovanissimi ragazzi che hanno seguito i laboratori di **Christian Guyot** per le percussioni, di **Tony Lopresti** per la parte mimica e di **Velasco Vitali** per il laboratorio artistico, cui si aggiunge la voce e la testimonianza di **Joy Ehikioya**, ragazza nigeriana ventiduenne, in Italia dal 2016 dove sta completando gli studi universitari. La sua storia, raccolta nell' **Archivio dei Diari dei Migranti di Pieve S. Stefano in Toscana**, e pubblicata per la casa editrice **Terre di Mezzo**, è messa in scena in quest'appuntamento del festival, con il titolo *Joy "dita incrociate, occhi aperti, cuore che batte"* in prima assoluta, con la musica di **Felix Mendoza**, la drammaturgia di **Guido Barbieri** e la scenografia di **Velasco Vitali**.

Di grande suggestione si preannuncia il concerto notturno di giovedì 11 luglio nella splendida cornice della **Chiesa Santa Maria del Tiglio a Gravedona**. Alle ore 22.30 una pagina di raro ascolto alla riscoperta di **George Enescu** e del suo giovanile *Otetto per archi op. 7*, fra atmosfere ispirate dalla musica popolare rumena e quelle di tradizione occidentale. Ne saranno interpreti otto musicisti di prim'ordine, a partire da **Alina Pogostkina**, per la prima volta ospite del Festival, violinista dall'eccezionale talento, vincitrice del Concorso internazionale Sibelius di Helsinki nel 2005 e da allora lanciata verso una brillante carriera internazionale. Con il suo prezioso **violino Sasserno** del 1717 realizzato da **Antonio Stradivari**, la **Pogostkina** sarà al fianco di alcuni dei tutor e docenti della **MACH Orchestra** provenienti da importanti orchestre, di cui alcuni sono prime parti: **Alejandro Carreno** (violino) e **Aimon Mata** (violoncello) dalla **Simon Bolivar Symphony Orchestra**, **Francesco Senese** e **Giacomo Tesini** (violini) dall'**Orchestra Mozart**, **Chaim Steller** anch'egli dall'**Orchestra Mozart** e dalla **Gewandhaus di Lipsia**, **Simone Briatore** (viola) dall'**Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia** e **Patrizio Serino** (violoncello) dall'**Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino**.

Domenica 14 luglio ci si sposta all'**Auditorium S. Antonio di Morbegno** (ore 21) con il **MACH ensemble**, formazione ulteriormente allargata rispetto a quella ascoltata nell'*Otetto* di Enescu, diretta per l'occasione da **Massimiliano Tisano**. Un concerto che affianca ritmi e melodie di diversa provenienza cui non mancheranno alcune rarità. Il programma si apre con *La création du monde* di **Milhaud**, una delle partiture più vivaci e originali negli anni Venti per la quale il compositore francese attinge dai ritmi e dalle melodie jazz conosciute nel suo viaggio in America. Un omaggio alle tradizioni popolari sono anche *Folksongs* di **Berio** celebre partitura del '64 scritta per la voce di **Cathy Berberian** (e qui interpretate da **Alda Caiello** oggi una delle maggiori interpreti nel panorama europeo per la musica del Novecento e dei giorni nostri): una ricomposizione ritmica e armonica di undici canti popolari di varia origine, dagli Stati Uniti all'Armenia, dalla Sicilia alla Provenza... Chiude il concerto una vera rarità, il *Divertissement pour une fête de nuit* del musicista venezuelano **Reynaldo Hahn**, trasferitosi giovanissimo a Parigi, e che godette di una certa popolarità nella Francia del primo Novecento.

L'ultimo concerto, che si terrà sotto l'Alto Patrocinio del Parlamento Europeo, sarà nella **Basilica San Nicolò a Lecco** sabato 20 luglio (ore 21) con l'appuntamento che chiude il **workshop della MACH Orchestra**. L'anno scorso il debutto assoluto della MACH, diretta da **Diego Matheuz**, fu per l'inaugurazione del Festival. Quest'anno, sempre diretta dal direttore venezuelano, ne suggella il finale nel nome di Beethoven, con quell'energia vitale e quel sentimento di gioia che pervade il capolavoro della *Settima Sinfonia op. 92*, e un altro celebre pezzo, il *Concerto per violoncello e orchestra op. 104* di **Dvořák**, solista **Pablo Ferrández** violoncellista classe 1991, talento rivelazione degli ultimi anni e già ospite dei palcoscenici più importanti nel panorama musicale internazionale.

### I CAFFÈ DEL FESTIVAL

Ad arricchire ulteriormente il programma dei concerti, la serie di caffè musicali lungo lago, momenti di musica e aggregazione in alcuni bar, caffè ed enoteche di **Colico (Enoteca Porvovino, L'Ontano, Seven Beach Bar)**. Sono incontri spesso con programmi a sorpresa, originali rielaborazioni musicali e rare esecuzioni (in programma anche musica di **Nino Rota, Milhaud, Hahn**), un'occasione per avvicinare il pubblico in maniera più informale alla musica e conoscere più da vicino gli artisti del Festival, fra cui piace segnalare il pianista **Andrea Rebaudengo** e il sassofonista **Roberto Armocida graditi** ritorni per questa nuova edizione del Festival.

Biglietti: 20 euro a concerto (posto unico), ridotto 15 euro.

Info: tel. +39 334 9277571 [info@festivalmusicasullacqua.org](mailto:info@festivalmusicasullacqua.org) [1]  
tutto il programma su [www.festivalmusicasullacqua.org](http://www.festivalmusicasullacqua.org) [2]

### URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/news/lago-di-como-movimento-al-xv-festival-internazionale-musica-sull-acqua>

### Collegamenti:

[1] <mailto:info@festivalmusicasullacqua.org>

[2] <http://www.festivalmusicasullacqua.org>